

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 117/2017

DATI ANAGRAFICI	
Ragione sociale	Fondazione Lucini-Cantù Onlus
Sede in	Rovato (BS), via S. Martino della Battaglia 23
Codice Fiscale	82001610177
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	BS-455001
Partita Iva	00724560982
Fondo di dotazione Euro	---
Forma Giuridica	fondazione Onlus
Attività di interesse generale prevalente	prestazioni socio-sanitarie
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2020
Data di approvazione del presente bilancio sociale da parte del CdA	31/08/2020

§ 1. PREMESSA.....	1
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE	2
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO.....	3
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE	3
[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	3
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	5
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	8
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	9
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	11
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	11

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"*Ente*" o "*Azienda*" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale. Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il *bilancio sociale* si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione

-
- nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
 - fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
 - rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
 - esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
 - fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
 - rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione sono stati seguiti i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- completezza: implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- trasparenza: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- chiarezza: le informazioni devono essere espresse in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- autonomia delle terze parti: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.
- Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale":
- identificazione: secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- inclusione: implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- coerenza: deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;

- periodicità e ricorrenza: il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- omogeneità: tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in euro. La struttura del bilancio sociale consta di sette sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni delle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS, e dello "standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

Nome dell'ente	Fondazione Lucini-Cantù Onlus
Codice Fiscale	82001610177
Partita IVA	00724560982
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	fondazione Onlus
Indirizzo sede legale	via S. Martino della Battaglia 23, Rovato (BS)
Altre sedi	---
Aree territoriali di operatività	comune di Rovato, provincia di Brescia
Valori e finalità perseguite	La Fondazione non ha fine di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, prevalentemente nell'ambito territoriale del comune di Rovato. Fonda la propria attività in nome e conformemente alla volontà dei fondatori e nell'esclusivo perseguimento di attività di pubblica utilità ed assistenza, per finalità di solidarietà sociale e, in modo particolare, in favore della persona anziana.
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	prestazioni socio-sanitarie
Altre attività svolte in maniera secondaria	residenzialità protetta per persone anziane
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	---
Collegamenti con enti pubblici	Comune di Rovato, ATS Brescia, ASST Franciacorta
Contesto di riferimento	Rovato, provincia di Brescia
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA

La Fondazione Lucini-Cantù Onlus è un'organizzazione senza scopo di lucro di diritto privato che ha sede a Rovato, dove persegue la propria *mission* mettendo a disposizione della comunità una residenza sanitaria-

assistenziale (RSA), un centro diurno integrato (CDI), undici minialloggi e servizi domiciliari, rivolti anzitutto alle persone anziane.

È stata costituita il 31 dicembre 2003¹, per trasformazione della Casa di riposo Lucini-Cantù, e svolge la propria attività in nome e in coerenza alle volontà testamentarie dei benefattori da cui ha preso nome. La casa di riposo, a propria volta, era nata infatti dalla fusione – decretata dal Presidente della Repubblica il 10 aprile 1970 – delle due istituzioni che per oltre cinquant'anni si erano contraddistinte nella cura e nell'assistenza dei rovatresi: la Casa di Ricovero Lucini² e la Casa di Ricovero per inabili al lavoro Romualdo Cantù³. Dall'1 gennaio 2004 l'organizzazione ha così assunto la denominazione di Fondazione Lucini-Cantù Onlus ed ha acquisito la personalità giuridica privata.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e si propone, in particolare:

- di provvedere al ricovero, mantenimento ed assistenza materiale e religiosa di persone anziane, inabili al lavoro proficuo, svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o famigliari che abbiano domicilio nel comune di Rovato;
- di provvedere alla concessione in godimento di alloggi protetti a persone anziane, che non siano adeguatamente assistibili al proprio domicilio e necessitino di essere inseriti in un contesto residenziale che garantisca loro condizioni di vita adeguate e non isolate;
- di promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, formazione, ricerca scientifica ed altre attività volte a migliorare la qualità della vita degli anziani;
- di promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità indicate al punto precedente.

Come accennato, all'interno della Fondazione si è costituita una rete di servizi che va dalla RSA vera e propria al CDI, passando per l'assistenza domiciliare e i minialloggi. Tutte le attività residenziali sono svolte nello stabile di proprietà, in via S. Martino della Battaglia a Rovato.

La Fondazione dispone dell'autorizzazione definitiva al funzionamento del servizio di RSA dal 21 luglio 2008 per 56 posti letto, di cui 50 accreditati e contrattualizzati e i restanti autorizzati di sollievo. Inoltre, possono essere impiegati sino a 6 posti letto accreditati e contrattualizzati per l'accoglienza di persone in stato vegetativo (SV) o affette da SLA.

Dal 2021 sono messi a disposizione 20 ulteriori posti accreditati per solventi.

Le domande d'ingresso dei posti di sollievo o per solventi sono gestite direttamente dalla Fondazione, mentre la domanda per accedere ai posti letto accreditati e contrattualizzati va inoltrata alla ASST Franciacorta, la quale gestisce l'iter.

Il CDI mette a disposizione 20 posti, di cui 15 contrattualizzati. Le domande d'ingresso in CDI sono gestite direttamente dalla Fondazione, in collaborazione con la rete dei servizi territoriali.

Sono annessi alla struttura 11 minialloggi, gestiti in convenzione con il Comune di Rovato.

Dal 2014, infine, l'organizzazione ha aderito alla sperimentazione dei servizi domiciliari denominati Misura 4-RSA aperta. Si tratta di prestazioni domiciliari di carattere assistenziale, sanitario, educativo-animativo e socializzante: tale servizio è affidato ad una cooperativa esterna. L'obiettivo è quello di trasformare la RSA in un centro multiservizi per il territorio, in coordinamento con gli altri servizi, per rispondere sempre meglio ai bisogni emergenti delle famiglie.

Nella RSA sono accolte persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti che necessitano di assistenza sanitaria e socio-assistenziale giornaliera. Nei minialloggi, gestiti in convenzione con il Comune di Rovato, sono accolte persone autosufficienti e, di norma, socialmente svantaggiate. Il CDI è una struttura semiresidenziale ed assolve una funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.

¹ Il 31 dicembre 2003 la Fondazione è stata iscritta al numero 1824 del registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia.

² Il ricovero nacque a seguito delle disposizioni testamentarie dettate il 5 dicembre 1903 e il 6 agosto 1905 da Giò Battista Lucini († 26 novembre 1905) e fu eretto in ente morale il 26 settembre 1907 con regio decreto.

³ Voluta da Candido Romualdo Cantù († 4 dicembre 1904) per disposizione testamentaria del 27 aprile 1904, la casa di ricovero divenne ente morale per decreto reale del 29 agosto 1909.

La Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- eventuali compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo a cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto. Lo statuto prevede, all'articolo 10, che sia composto da 7 membri compreso il Presidente: sei membri sono elettivi e sono nominati dal Consiglio Comunale di Rovato, durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati, mentre il parroco pro tempore è membro di diritto. Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato il 26 settembre 2016. Al termine dell'esercizio in oggetto, come pure attualmente, il *Consiglio di amministrazione* era composto da 7 consiglieri.

Non è stato deliberato compenso per i componenti del *Consiglio di Amministrazione*.

Composizione CdA al termine dell'esercizio alla data di redazione del presente bilancio sociale				
Nome e cognome	Carica	Prima nomina	Scadenza carica	Codice fiscale
Nicola Alberto Bonassi	Presidente	26/09/2016	26/09/2021	BNSNLL72C22C618R
Mario Claudio Rivetti	Vice Presidente	26/09/2016	26/09/2021	RVTMCL54B09H598B
Roberto Belotti	Consigliere	26/09/2016	26/09/2021	BLTRRT48E28H598I
Don Mario Metelli	Consigliere	16/11/2020	sinché parroco di Rovato	MTLMRA55R19B157C
Daniele Pelati	Consigliere	26/09/2016	26/09/2021	PLTDNL74C21E333H
Walter Roggeri	Consigliere	26/09/2016	26/09/2021	RGGWTR73D15I437E
Maria Elena Santus	Consigliere	26/09/2016	26/09/2021	SNTLMR74C49B157D

Lo statuto non prevede un *Organo di controllo*.

Per il *Revisore dei conti*, lo statuto prevede, all'articolo 14, che debba controllare l'amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. Il *Revisore* in carica è stato nominato dal CdA il 30 maggio 2017 per il quinquennio 01/06/2017-31/05/2022. Al *Revisore* è stato deliberato un compenso complessivo annuo di € 2.200 oltre ad IVA.

Al *Revisore* non è attribuita la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01.

Soggetto incaricato per la revisione legale					
Nome e Cognome	Carica	Prima	Scadenza carica	Compenso annuo	Codice fiscale

		nomina			
Veronica Cadei	Revisore dei conti	30/05/2017	01/06/2022	€ 2.200	CDAVNC72T52H598N

Il CdA della Fondazione ha adottato codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), ai sensi del D.Lgs 231/2001, e ha nominato l'organismo di vigilanza e controllo (ODV), composto da due avvocati e da un commercialista. Il MOGC è composto da una parte generale – nella quale sono illustrati il sistema di governo, i controlli, i processi esposti a rischi, il sistema sanzionatorio, le modalità di formazione e via dicendo – e di una parte speciale, che contiene la descrizione delle mappe di rischio, dei processi organizzativi aziendali e le schede reato. Il MOGC è esposto, a disposizione dei dipendenti, corredato di un modulo contenente i nominativi ed i recapiti dell'ODV. L'ODV effettua controlli periodici, a seguito dei quali redige una relazione che è sottoposta al CdA della Fondazione. I documenti elaborati ai sensi del D.Lgs 231/2001 sono stati aggiornati nel corso del 2021 e sono stati adottati dal CdA nello stesso anno. Ogni anno, inoltre, si provvede alla specifica formazione ovvero all'aggiornamento di tutto il personale, secondo quanto previsto dal D.Lgs 231/2001.

Composizione OdV ex D.Lgs 231/2001 al termine dell'esercizio alla data di redazione del presente bilancio sociale				
Nome e cognome	Carica	Prima nomina	Scadenza carica	Codice fiscale
Marzia Gregorelli	Presidente	25/02/2015	31/01/2023	GRGMRZ74A63B157U
Alessandro Ginelli	Componente	25/02/2015	31/01/2023	GNLLSN79R16D918G
Cristiana Taiola	Componente	25/02/2015	31/01/2023	TLACST74D44B157T

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionali*, lo statuto prevede all'articolo 13 la carica di segretario generale. Può essere persona esterna o dipendente dell'Ente: provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente; sovrintende a tutti i servizi generali ed amministrativi eseguendo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione; collabora alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente ed alla loro presentazione agli organi collegiali; collabora all'attuazione delle delibere consiliari e alla predisposizione degli schemi di bilancio.

Attribuzione altre cariche istituzionali					
Nome e Cognome	Carica	Prima nomina	Scadenza carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Paolo Zaninetta	segr. generale	01/05/2017	30/06/2021 (dimiss.)	dir. generale	ZNNPLA79D01A290T
Daniela Gerardini	segr. generale	01/07/2021	31/12/2022	dir. generale	GRRDNL59P50B157Y

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2020 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
01/20	07/02/2020	Compravendite immobiliari; Gestione del personale; Festa dei Nonni; Progetto di ampliamento; Relazione 2019 OdV
02/20	23/04/2020	Richiesta moratoria mutuo
03/20	09/06/2020	Emergenza COVID-19; Gestione del personale; Progetto di ampliamento; Rette ospiti per l'anno 2020; Compravendite immobiliari
04/20	10/09/2020	Bilancio 2019; Bilancio intermedio; Erogazione conclusiva mutuo ipotecario; Richiesta moratoria mutuo ipotecario; Emergenza COVID-19; Revisione statuto; Compravendite immobiliari; Progetto di ampliamento; Gestione del personale
05/20	06/10/2020	Compravendite immobiliari
06/20	16/11/2020	Bilancio preventivo 2021; Bilancio intermedio; Compravendite immobiliari; Rette ospiti per l'anno 2021; Lavori di ampliamento; Acquisti e manutenzioni; Gestione del personale
07/20	14/12/2020	Compravendite immobiliari; Emergenza COVID-19; Lavori di ampliamento; Acquisti e manutenzioni; Gestione del personale; Affidamento gestione CDI e RSA Aperta; Gestione libro

	dei verbali
--	-------------

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente. Distinguiamo in essi due grandi tipologie: *stakeholders* interni e *stakeholders* esterni.

1. Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Organi statuari (soci, consiglieri e revisori)	Consiglio di Amministrazione Revisore dei conti Segretario generale	amministrazione controllo contabile direzione generale
Volontari	Ass. Amici Casa di Riposo	la collaborazione è stata sospesa per pandemia
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	ASA, infermiere, animatrici, assistenti sociali impiegati consulenti SMAO manutentori Mistema	servizi sociosanitari amministrazione consulenza RSPP, HACCP, antincendio, privacy, 231 manutenzioni varie

2. Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	Ospiti RSA Ospiti CDI Ospiti minialloggi Utenti RSA Aperta	RSA CDI Minialloggi protetti RSA Aperta (Mis. 4)
Donatori privati e enti di finanziamento	Donatori ATS Brescia Comune di Rovato Ospiti e Utenti	contratti RSA, CDI, RSA Aperta contributo rette ospiti RSA, minialloggi retta
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	ATS Brescia, ASST Franciacorta Comune di Rovato CFP "Zanardelli", Target Service Solution SMAO srl, IAL Cisl	sistema socio-sanitario lombardo ente locale di riferimento enti formativi ASA/OSS enti formativi personale interno
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Italcatering Valgarda Banco BPM, BPER Banca INSER SOGESI Regione Lombardia (FRISL)	servizio pasti RSA e CDI pasti per Ospiti con fragilità alimentare servizi bancari consulenza assicurativa lavanderia biancheria piana
Partner di progetto	---	---
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti	Coop Nuova Età Coop Seriana 2000 associazioni Alpini e Bersaglieri associazione Pensionati S. Carlo	gestione CDI e RSA Aperta gestione turni infermieristici 14-22 e 22-06 promozione di eventi benefici prestazioni di taglio e cucito
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Parrocchia di Rovato Suore canossiane	collaborazione con sacerdoti e con oratorio collaborazione con istituto scolastico
Comunità territoriali e Ambiente	---	---

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità. Dal computo sono esclusi dipendenti e collaboratori delle cooperative alle quali sono affidati il servizio di CDI e il servizio infermieristico notturno.

RISORSE UMANE AL 31/12/2020				
TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLL. ESTERNI	TOT
Medici	---	---	3	3
Infermieri	---	8	---	8
ASA	---	31	---	31
Animatrici	---	2	---	2
Fisioterapisti	---	2	1	3
Assistenti sociali	---	1	1	2
Amministrativi	---	2	---	2
TOT	0	46	5	51

Al personale dipendente sono applicati il CCNL Enti locali e – per il personale assunto a decorrere dal 2015 – il CCNL UNEBA.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente nr. 10 nuovi dipendenti (di cui n. 8 a tempo pieno e n. 2 part time) e le dimissioni sono state complessivamente nr. 11.

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2020 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2020 (compensi lordi)	
Compensi a	Emolumento annuo di competenza (€)
Organo di amministrazione	non previsto
Organo di revisione	2.200
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	2.400
Direttore generale	27.169

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet della Fondazione e della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati corrisposti rimborsi spese a volontari.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'esercizio 2020 è stato inevitabilmente contrassegnato dagli effetti della pandemia sull'insieme dei servizi messi a disposizione dalla Fondazione.

In particolare, a seguito della chiusura di emergenza protrattasi per alcune settimane, tra la primavera e l'inizio dell'estate, le attività del centro diurno hanno visto una contrazione, oltre che una marcata rimodulazione. Alla riapertura, nel mese di luglio, la capienza del centro è stata dimezzata, per consentire l'applicazione di un apposito protocollo di sicurezza per la riduzione del rischio di contagio. Il funzionamento ridotto perdura tutt'oggi.

CDI			
	2020	2019	2018
<i>Nr. beneficiari</i>	37	51	44
<i>Giornate erogate</i>	2.824	5.075	4.601
<i>Retta a carico degli Ospiti (€)</i>	66.581	169.493	158.050
<i>Budget erogato ATS (€)</i>	89.260	96.933	100.094

La programmazione dell'operatività della RSA è stata stravolta dall'applicazione dei protocolli di sicurezza, che a partire dal mese di marzo hanno visto prima un vero e proprio *lockdown* del servizio, con la chiusura del reparto agli esterni (familiari, volontari e via dicendo) che prosegue ancor oggi. Per ridurre, quanto possibile, negli Ospiti il senso di isolamento, in primo momento è stata introdotta la modalità del contatto assistito tramite chiamata telefonica e videochiamata e poi quella della visita protetta, affidata ad operatrici specializzate. Dal punto di vista quantitativo, nonostante il vistoso calo delle giornate erogate seguito al blocco del turn-over degli Ospiti deliberato dalla Regione tra la primavera e l'estate, va pur rilevato che il livello di contributo da parte del Servizio Sanitario Regionale è stato in linea con gli anni precedenti.

RSA			
	2020	2019	2018
<i>Nr. beneficiari</i>	94	71	77
<i>Giornate erogate</i>	15.915	20.366	20.292
<i>Retta a carico degli Ospiti (€)</i>	859.954	1.021.921	1.042.751
<i>Budget erogato ATS (€)</i>	776.274	798.279	744.445

Il servizio di RSA Aperta, pur con l'applicazione di rigidi protocolli di sicurezza, è stato erogato in misura paragonabile all'anno precedente. Dal punto di vista degli utenti, il trend del triennio 2018-2020 si mostra in crescita.

RSA Aperta			
	2020	2019	2018
<i>Nr. beneficiari</i>	14	11	6
<i>Budget erogato (€)</i>	15.920	16.155	11.636

All'interno dell'ente esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti** che nel corso dell'anno non si è radunato, a causa della pandemia. Resta costante il contatto con i familiari e referenti di tutti gli Ospiti, sia attraverso il personale sanitario, che le animatrici, che gli amministrativi, ciascuno a seconda della materia oggetto di confronto.

In aggiunta a quanto sopra descritto, la Fondazione reca anche effetti a favore degli inquilini degli 11 minialloggi che trovano sede all'interno della struttura.

Minialloggi

	2020	2019	2018
<i>Nr. complessivo beneficiari</i>	16	17	18
<i>Retta a carico degli inquilini (€)</i>	36.552	36.428	38.651
<i>Retta a carico del Comune di Rovato (€)</i>	47.004	44.806	40.844

In particolare, l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La pandemia in atto non ha consentito di perseguire gli obiettivi stabiliti per l'anno 2020 e neppure di erogare il consueto questionario destinato agli Ospiti e ai loro familiari, che si prevede di riprendere con la fine dell'anno 2021. Nello stesso anno è previsto lo svolgimento di un progetto di analisi del clima aziendale, che suggerirà modalità di intervento per migliorarlo

Le certificazioni di qualità, il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* non è in possesso di Certificazioni di qualità. La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale. Il sito internet della *Fondazione*, in apposita sezione, renderà disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenziano le seguenti, per macroarea:

- CDI: l'obiettivo primario, compatibilmente con l'andamento dell'epidemia e con la disponibilità di reperire sul mercato del lavoro risorse qualificate, è di riportare gradualmente la capienza del CDI a 20 Ospiti, allo scopo di valutare per il futuro una possibile estensione della ricettività;
- RSA: l'obiettivo primario, compatibilmente con l'andamento dell'epidemia e con la disponibilità di reperire sul mercato del lavoro risorse qualificate, è di proseguire con l'attivazione dei 20 posti letto dell'ampliamento, così da raggiungere nel più breve tempo possibile la piena ricettività, fatta salva l'eventuale necessità di preservare aree di isolamento. Al tempo stesso, è sempre più urgente definire la destinazione del pianterreno dell'ampliamento che, compatibilmente con la programmazione da parte di ATS, potrà eventualmente essere riservato all'accoglienza di persone con malattia di Alzheimer;
- RSA Aperta: l'obiettivo primario, compatibilmente con l'andamento dell'epidemia, con la disponibilità di reperire sul mercato del lavoro risorse qualificate e con il budget messo a disposizione da ATS, è di ampliare il più possibile la platea dei beneficiari, per rispondere sempre meglio alla missione di raggiungere a domicilio con servizi di qualità la persona che ne ha bisogno. Al tempo stesso, si percorreranno tutte le vie possibili per allargare l'offerta di servizi domiciliari.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla *Fondazione* in funzione del fenomeno generato dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla *Fondazione* e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e, anzi, dall'emergenza possono essere ritratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

Nel corso della pandemia, è andata profilandosi una crisi nel reperimento di risorse umane che perdura tutt'oggi e che impedisce una piena ripresa dei servizi.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Si dà atto che non sono state deliberate elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore, né sono stati erogati contributi di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Si fa riferimento al Bilancio di esercizio al 31/12/2020, alla Nota integrativa, alla Relazione di gestione e alla Relazione del Revisore unico approvati ovvero recepiti dal Consiglio di Amministrazione il 24/06/2021.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

Nel corso del 2020, dallo scoppio della pandemia, non è stato consentito l'accesso dei volontari alla struttura

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	---
Contenzioso tributario e previdenziale	---
Contenzioso civile, amministrativo e altro	---